

Sguardi simmetrici
Ragazzi che arrivano da lontano
nelle scuole dell'Emilia-Romagna

Emilio Porcaro

*Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
(CPIA) come risorsa strategica per favorire il
processo di integrazione linguistica e sociale degli
studenti di Paesi terzi*

Reggio Emilia, 16 marzo 2018

CPIA = Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

DPR 263/2012 = Istituzione scolastica autonoma organizzata in Reti Territoriali di Servizio

Si possono iscrivere: adulti e giovani adulti (16 anni) italiani e stranieri.

MSNA (15 anni)

In Emilia Romagna = **12 CPIA**

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

- percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

- percorsi di primo livello: *due periodi didattici*
- percorsi di secondo livello (presso IIS): *tre periodi didattici*

Finalità:

- innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta
- conseguimento del titolo attestante il raggiungimento della conoscenza della lingua italiana livello A2

Quale Ruolo

nel processo di integrazione
linguistica (e sociale) degli
stranieri?

- a) Il CPIA prevede **ordinamentalmente** nell'offerta formativa percorsi di **alfabetizzazione e apprendimento** della lingua italiana
- b) L'attestazione rilasciata dal CPIA ad esito dei percorsi di alfabetizzazione (attestazione di conoscenza di **livello A2**) ha valore giuridico ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalle innovazioni in materia di immigrazione e integrazione introdotte dalla Legge n. 94/2009.

c) Il CPIA può intervenire sui «**genitori**» degli alunni stranieri

d) I CPIA sono radicati in maniera capillare sul territorio (rete territoriale di servizio)

e) L'assetto didattico e organizzativo prevede una grande **flessibilità**

PERCORSI AALI

AALI

(Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana)

Percorsi ordinamentali

ASSETTO DIDATTICO

- Destinati ad adulti stranieri
- Finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore all'A2
- La progettazione dei percorsi avviene sulla base di specifiche *Linee guida* predisposte dal MIUR (diffuse con nota 454 del 17 febbraio 2012)

- **Risultati di apprendimento:** 20 competenze nelle seguenti abilità : Ascolto, Lettura, Interazione (scritta e orale) e Produzione Scritta e Produzione Orale
- **Durata dei percorsi AALI:** 200 ore di cui 180 di attività didattica e 20 di accoglienza e orientamento

Le 180 ore sono così distribuite:

Livello A1	n. 100 ore	Ascolto: n. 20 ore
		Letture: n. 20 ore
		Interazione orale e scritta: n. 20 ore
		Produzione orale: n. 20 ore
		Produzione scritta: n. 20 ore
Livello A2	n. 80 ore	Ascolto: n. 15 ore
		Letture: n. 15 ore
		Interazione orale e scritta: n. 20 ore
		Produzione orale: n. 15 ore
		Produzione scritta: n. 15 ore

ATTIVITÀ IN ACCORDO CON IL MINISTERO DELL'INTERNO

**Accordo MIUR-Min.
Interno**

(Test di cui al DM
4/06/2010)

**Accordo-MIUR-Min.
Interno**

(adempimenti di cui
al DPR 179/2011)

CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA LIVELLO A2

(DM 4 GIUGNO 2010)

La conoscenza della lingua italiana di livello A2 è **requisito** per richiedere il permesso di soggiorno a tempo indeterminato.

Il DM 4 giugno 2012 introduce un test che ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua italiana dello straniero che intende richiedere il rilascio del **permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo**

Il test si effettua presso i CPIA

Accordo di integrazione (DPR 179/2011)

L'Accordo di Integrazione si applica allo straniero di età superiore ai sedici anni che fa ingresso per la **prima volta** nel territorio nazionale, dopo la sua entrata in vigore, e presenta istanza di rilascio del permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno.

Il DPR 14 settembre 2011, n. 179

- fissa i criteri e le modalità per la sottoscrizione da parte dello straniero dell'accordo di integrazione, previsto dal Testo unico sull'immigrazione, ed i casi straordinari di esenzione dalla sottoscrizione;
- disciplina i contenuti, l'articolazione per crediti e i casi di sospensione dell'accordo, le modalità e gli esiti delle verifiche ai quali l'accordo è soggetto e l'istituzione dell'anagrafe nazionale degli intestatari degli accordi di integrazione

SESSIONE DI FORMAZIONE CIVICA

Far acquisire (entro tre mesi dall'ingresso in Italia):

- una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;
- una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali

ATTIVITÀ A VALERE SUL FONDO FAMI

FAMI
(Fondo Asilo e Migrazione)
Regionale

Formazione linguistica dei cittadini di paesi terzi

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana di livello:

Pre-A1 (sperimentali): 100/150 h

A1

A2

B1 (sperimentali): 80/100 h

Percorsi sperimentali pre-A1

- Documento di riferimento: *Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1*
- A cura degli Enti certificatori dell'italiano L2

- Il sillabo sintetizza una serie di indicazioni che tengono conto delle caratteristiche e dei bisogni linguistico-comunicativi degli apprendenti come di quelle del contesto di riferimento.
- Il Sillabo prende in esame il **target** rappresentato dai **migranti adulti analfabeti funzionali e/o a debole scolarità**

Profilo globale di competenza alfabetica e linguistica

- Il sillabo individua quattro macro gruppi (A, B, C, D) con l'obiettivo di aiutare le istituzioni e gli insegnanti nella predisposizione di percorsi su misura

Gruppo A

- Adulti che **non** hanno ricevuto una formazione adeguata nel loro Paese di origine, la cui lingua madre non è generalmente scritta o non è oggetto di insegnamento nel medesimo Paese.
- Gli appartenenti a tale gruppo possono essere definiti **‘pre alfabeti’**: rappresentano l’utenza più vulnerabile, come definita dal Parlamento Europeo (Raccomandazione 2034: 2014).

Gruppo B

- Adulti che non hanno **mai** imparato a leggere e scrivere nella loro lingua madre.
- Gli appartenenti a tale gruppo possono essere definiti '**analfabeti**', soprattutto se hanno ricevuto poca o nessuna istruzione formale.

- Il gruppo B distingue tra:
 - migranti che parlano una lingua con un sistema di scrittura logografico (ad esempio cinese);
 - migranti che parlano una lingua con una scrittura alfabetica diversa dalla lingua dominante della comunità ospitante (ad esempio l'arabo in Europa occidentale);
 - migranti che parlano una lingua con uno script relativo alla lingua dominante della comunità ospitante (per esempio vietnamita in Europa occidentale).

Gruppo C

- Migranti adulti che hanno ricevuto **un'istruzione limitata** nella loro lingua madre (in generale, meno di 5 anni).
- Gli appartenenti a tale gruppo possono essere definiti **“scarsamente scolarizzati”** o **“semialfabeti”**. Fanno parte di questo gruppo coloro i quali non sono in grado di utilizzare la letto-scrittura nella maggior parte delle situazioni quotidiane, anche se riescono comunque a leggere o scrivere ad esempio parole isolate: ricordando la definizione dell'Unesco, sono considerati **“analfabeti funzionali”**.

Gruppo D

- **Migranti alfabetizzati:** tale utenza differisce dai tre precedenti gruppi in quanto con essa il percorso formativo può concentrarsi fin dall'inizio sull'apprendimento linguistico, comprendendo anche task di lettoscrittura ed individuando come obiettivi in uscita principalmente quelli stabiliti sulla base dei livelli del QCER.

- Il Sillabo si concentra sul **Gruppo C**
- Fornisce:
 - **Macro descrittori per ciascuna delle quattro competenze di base**

M S N A

Minori Stranieri non Accompagnati

DEFINIZIONE

L'ordinamento italiano fornisce una **definizione di m.s.n.a.** all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) n. 535 del 1999 (Regolamento concernente i compiti del Comitato per i Minori Stranieri):

«è minore straniero non accompagnato quel minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nel territorio dello Stato»;

definizione poi affinata dall'art. 2 lett. f, del d.lgs. n. 85/2003 che recepisce la direttiva Europea 2001/55/EC3:

«cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea o gli apolidi di età inferiore ai diciotto anni che entrano nel territorio nazionale senza essere accompagnati da una persona adulta, finché non ne assuma effettivamente la custodia una persona per essi responsabile, ovvero i minori che sono stati abbandonati, una volta entrati nel territorio nazionale».

Quindi sono MSNA coloro che presentano i seguenti requisiti:

- minore età;
- presenza sul territorio statale;
- assenza di figure genitoriali e/o parentali responsabili, *secondo le leggi italiane*;
- assenza di richiesta di protezione internazionale;
- cittadinanza extracomunitaria.

L'attivazione del percorso di integrazione per i MSNA

L'affidatario, il tutore o la struttura ospitante hanno come compiti stabiliti dalla legge quelli di provvedere al mantenimento, all'educazione e all'istruzione del minore (art. 5, L. 184/1983; artt. 357 e 371 del Codice civile).

Questo percorso deve contemplare attività tali da garantire non solo i consueti diritti rivolti ai minori (diritto allo studio, comprensivo della scuola dell'obbligo, diritto alle cure, alla salute, ecc.) ma anche quelli volti ad assicurare al minore di svolgere attività tali da consentire una permanenza regolare all'interno del territorio dello Stato.

Iscrizione a scuola del MSNA

Valgono le stesse norme dell'iscrizione a scuola di tutti i minori

Circolare iscrizioni AS 2017-2018

Ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 19 gennaio 2007, n. 251, i minori titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria hanno accesso – come peraltro i minori stranieri non accompagnati – agli studi di ogni ordine e grado secondo le modalità previste per i cittadini italiani.

MSNA che hanno compiuto 15 anni

Viene data la possibilità di iscriversi ai percorsi di
I livello presso i CPIA

(CM 4/2017 – Iscrizioni ai percorsi di istruzione per adulti)

Bologna: protocollo delle Scuole Polo

Ruolo del CPIA:

- rispetto ai genitori degli alunni stranieri
- rispetto all'iscrizione degli alunni NAI 16enni anche in corso d'anno

Considerazioni

- Accoglienza: processo pedagogico
- Conoscenza della lingua (ITALBASE e ITALSTUDIO) favorisce il processo di integrazione
- Non solo apprendimento della lingua ma anche apprendimento culturale/disciplinare
- Valorizzare la lingua e la cultura d'origine
- Personalizzare il percorso di apprendimento utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità concessi dagli ordinamenti
- Lavorare in rete/assieme/non da soli